



Conto corrente  
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.  
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —  
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI  
Gli anonimi si cestinano i manoscritti non si restituiscono Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al  
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI.

## La vera riforma

« Per educare la coscienza nazionale lo Stato e le classi dirigenti non hanno altro che la scuola di tutti i gradi; e, per quello che riguarda il popolo, la scuola del popolo, o elementare. So il maestro elementare, figlio del popolo, passasse a traverso la scuola per impossessarsene della cultura nazionale e rielaborarla in se stesso per gli usi della vita popolare e per tornare a questa con tutta la sua anima di educatore, il concetto e la coscienza della patria si spoglierebbero nella scuola normale di quello che essi hanno, presso di noi, di letterario e di retorico, per rifiorire nella ingenua freschezza dei motivi fondamentali ai quali si ispirano; e anche il popolo amerebbe il suo paese, non solo per ciò che lo lega ad esso di memorie e di affetti e per le consuetudini della vita, ma anche, e con un amore fattivo, come si amano il campo e la materia del proprio lavoro, della creazione spirituale in cui divenendo coscienza e proposito e ideale, la vita umana assume pienezza di valore e di significato. »

Così R. Murri nel suo articolo « Popolo e Patria. » Osservo io: quanto contenuto di verità nelle parole del grande pubblicista e come necessiterebbe davvero innalzare gli ideali nazionali e plasmare le coscienze nella scuola. Osservo ancora che la riforma della scuola del popolo, di cui tanto si parla e scrive, non può venire dal di fuori, poichè, a mio parere, non si tratta di riforma di metodi e programmi, ma dello spirito che anima i metodi ed i programmi.

Ma sentono gli educatori tutto ciò? O non dovrebbe essere il loro movimento in Italia basato non sul solo diritto, ma anche sui doveri che si hanno verso gli eserciti di fanciulli che popolano le aule?

Si strepita tanto invece su questioni di orari, di programmi, di

stipendi, di licenze, di aspettative e le scuole languono sempre più e si hanno professori sul tipo di quelli del 27 del mese.... e non maestri al modo in cui intendeva quel modesto uomo di G. Carducci e Socrate e Pestalozzi e Mazzini.

Sembra, da quello che succede nella Minerva Italiana, che i maestri non siano penetrati dell'importanza della loro missione, o, se pur ve ne sono, sono molto pochi quelli che l'hanno intesa.

Dov'è il maestro nel vero senso della parola, programmi ed orari e regolamenti si sgretolano e si creano invece le coscienze.

Che vale allungare, accorciare orari e programmi, delimitare, disporre, raggruppare, consigliare, se chi insegna non abbia una visione del mondo che superi l'arida schematizzazione mnemonica, se non sembra vibrare nel suo spirito quel palpito vigoroso della natura che commuoveva i nostri padri del Risorgimento; ch'è, soprattutto, senso poetico dell'Universo, entusiasmo d'amore per ciò che ci circonda e di cui viviamo?

Io credo quindi che solo un rinnovato senso magistrale possa darci una scuola produttiva, ed una pressione energica fatta sui poteri dello Stato per curare più da vicino la cultura nazionale, che fin'oggi ha creato degli italiani senza ideali e che mercanteggiano i valori della vita con un cinismo seriamente ributtante. Basta dare uno sguardo a quello ch'è oggi il parlamentarismo, per vegliare i danni incalcolabili che si creano alle istituzioni ed allo stesso sviluppo del paese.

Noi italiani siamo insanabilmente scolastici: vogliamo sempre e tutto schematizzare, classificare, inquadrare nei nostri astrattattismi. E poi? Manca l'anima nelle nostre missioni di cittadini, custodiamo tenacemente sempre la terra felix delle cariatidi e degli eunuchi, pubblichiamo riviste e giornalucoli con mille chiacchierate, proclamiamo formule e non praticiamo fatti, e la vita nazio-

nale da per ogni dove promana un tanfo insopportabile di stantio, di marcio, di sagristia.

Credo, ormai, che ogni cittadino debba proporsi energicamente il compito di farla finita con i fatti sistemi, dopo un cinquantennio di bottegaiume e di arrivismo. Ognuno deve ricominciare ad urlare la sua volontà di vivere. Ondate d'ingegno e ventate di sincerità debbono investire la vita nazionale tutta e penetrare nella scuola, squassandovi le screpolate aule di vecchi conventi, recandovi la gran luce del nuovo sole.

Così intendasi la riforma della scuola del popolo. Non riforma basata sul calcolo, ma anelito di vita nuova alla quale — gli imbecilli ci dicano superiori — abbiamo la sicura coscienza di recare il nostro entusiastico ed onesto contributo.

Junior

## Per il nostro brefotrofo

Ci perviene la relazione generale e statistica per gli anni 1912-1913, testè pubblicata a Lecce dall'Ispettorato provinciale degli esposti in Terra d'Otranto, a cura del Dott. Michele Vitto.

Nel tributare le meritate lodi ai fondatori del nostro brefotrofo, Dott. Giuseppe De Pace, Dott. Antonio Monticelli, Signora Marina De Marzo e componenti tutte l'apposito Comitato di gentili dame, riportiamo, qui appresso, la parte di detta relazione, che riguarda il nostro pio istituto.

### L'ufficio di consegna degli Esposti a Brindisi.

Agli uffici di consegna degli Esposti sorti a Lecce ed a Taranto per iniziativa dei rispettivi comuni ed a tutte loro spese, se n'è aggiunto quest'anno un altro a Brindisi, che si deve alla pietosa ed efficace propaganda del dottor Nicola De Pace dolorosamente colpito dalla fine raccapricciante che toccava alle infeli-

ci creature che s'introducevano in quella « ruota ».

Per riuscire al nobilissimo intento umanitario, l'egregio uomo cominciò dal fare appello al cuore d'un Comitato di dame, tra le più elette della città, costituitosi per altra opera di beneficenza e che accolse con vero entusiasmo la missione di cooperare alla fondazione del pio istituto a pro' dell'infanzia derelitta, concorrendo largamente del proprio alla spesa necessaria ed eccitando la carità pubblica a contribuirvi.

Nel contempo, si formava a Brindisi, per iniziativa dello stesso dottor De Pace, un'associazione « Pro ospedale » ed in un articolo di quello statuto si stabilisce di concorrere, coi proventi della cassa ospitaliera alla sistemazione del « bureau d'admission » per l'infanzia abbandonata.

Attraverso molte difficoltà e nell'attesa che il municipio fornisse almeno gratuitamente i locali, più volte ed invano richiesti, il gentile Comitato femminile si dava con ogni lena a raccogliere i mezzi finanziari per ridurli adatti alla bisogna ed arreararli; finchè disciolta l'amministrazione comunale, il regio commissario Pera, in seguito alle insistenti premure del dottor De Pace e dell'ufficiale sanitario dottor Monticelli che validamente lo coadiuvò, concedeva una parte del pianterreno d'un edificio di proprietà del Comune ed un sussidio per completare il fabbisogno della spesa.

L'Ufficio di consegna di Brindisi s'inaugurò ai 25 luglio di quest'anno. Dalla sala chiamiamola, d'aspetto, adibita ad uso d'ambulatorio per bambini infermi ed alla periodica pesatura dei piccoli ricoverati, si accede alla camera della suora sorvegliante, da una parte, e dall'altra nella sala delle culle, ove ne sono disposte sei ed avvi un letto per la servente. Dalla sala delle culle, si passa in quella da bagno che immette nel lieu d'aisances.

Verso l'atrio, che si trasformerà in giardino, v'ha una stanza

d'isolamento ed il lavatoio. Non manca un'ampia e ben arredata cucina economica, la conduttura dell'acqua, l'apparecchio di sterilizzazione del latte, la luce elettrica.

Tutti i mobili sono in ferro smaltato e si prestano molto bene a qualsiasi disinfezione, il guardaroba è fornito di sei corredi per ogni bambino.

Dalla succinta descrizione fattane, si deduce che l'Ufficio di consegna di Brindisi risponde molto bene allo scopo cui deve servire, poichè nulla fu trascurato dal lato dell'igiene, dell'arredamento e della sorveglianza. Manca però, o meglio mancano le nutrici e quindi gl'infanti devono allevarsi coll'allattamento artificiale che se prolungato per la difficoltà sempre crescente di collocarli a baliatico esterno, danneggerà certamente la salute dei derelitti. Ma la vigilante sorveglianza del dottor De Pace, preposto alla direzione del pio istituto, affida che la mortalità sarà molto limitata e quasi nulla in rapporto dell'ecatombe che si deplorava per lo passato tra le creature esposte alla « ruota ».

D'altra parte il benemerito Comitato di nobili dame, presieduto dalla signora Marina De Marzo-Galimberti, è sempre in grande attività: promuove feste di beneficenza, organizza lotterie, profondo del suo e sollecita impegni di contribuzioni quinquennali in rate di lire dieci annue tra le famiglie brindisine che sottoscrivono con entusiasmo a pro' dell'infanzia abbandonata.

Con tanto e si mirabile slancio di carità si può dunque bene auspiciare per le future sorti dell'Ufficio di consegna di Brindisi ed io glielo auguro prosperissime.

## Che cosa si dice di noi!

(La parola d'un pubblicista)

### Aspetti locali dell'ora singolare

In terra d'Otranto

(Contin. v. num. precedenti 8, 9 e 10)

Finalmente arrivava il piroscalo, un bellissimo piroscalo, il *Sardegna*, il *Milano*, il *Torino*. Tutta quella folla — talvolta due, trecento e fino, una sera, più che seicento persone — era percossa da un unico fremito, da un'unica volontà.

Appena la nave era avvistata la banchina alla quale doveva attraccare era gemita. Pagando cifre inverosimili di facchinaggio, diritti e mancie, si arrivava a vedere i propri bagagli ammassati a montagna accanto ad altre montagne di sacchi dall'odore acre,

di botti che spandevano per terra i liquidi più diversi.

Il piroscalo arrivava. Arrivava pieno. A Venezia era stato preso d'assalto da altre folle più impazienti, o più sollecite. L'Agenzia non poteva emettere più biglietti di classe: le prenotazioni non avevano vigore: forza di guerra. E quei signori e quelle signore dell'aristocrazia russa, della ricca borghesia serba, della popolazione cosmopolita di Costantinopoli, che non avevano mai visti dei vapori se non le cabine riservate e la sala da pranzo di prima classe, abituati a ogni comodità e ad ogni eleganza, si affollavano sui ponti, distendevano ancora una volta le loro coperte da viaggio, si raggomitolavano nei loro pastrani e, ancora una volta simili ai nostri poveri emigranti, ma col cuore più in pena e le membra più dolenti, si perdevano nel buio della lontananza adriatica..... Qualche suonatore ambulante li salutava ancor da terra strimpellando sul mandolino: *'O sole mio, sta in fronte a te!*.... Fortunatamente per loro, a bordo, la nostra gente di mare, dal comandante all'ultimo marinaio, con la generosità e la gentilezza d'animo propria di chi sta sui ponti delle navi, trovava modo di alleviare le loro sofferenze, e fortunatamente per noi la nostra sollecita dichiarazione di neutralità, che li aveva spinti a passar per l'Italia, e l'ondata di simpatia che era venuta loro incontro in ogni altra nostra città ci facevano perdonare — come ad alleati del domani — la poca cortesia del saluto.

Spettacolo quant'altro mai tragico quello delle notti brindisine: tragico per gli stranieri che partivano verso angosciose visioni di guerra e di orrori, tragico — la parola non è esagerata — per gli italiani che rimanevano sulla banchina a contemplar da lungi, fermi, inerti, neutrali, svolgersi il principio di una lotta ciclopica alla quale ogni di più sentivano di non dover prender parte. G'italiani che rimanevano sulla banchina a guardare i lampi rossi e verdi dai fanali del porto erano i giornalisti che quotidianamente traversavano il mare per portar le notizie d'Albania; erano gli ufficiali delle « senza paura », delle torpediniere, dei sommergibili, allora adunati a Brindisi.

Ma allora, in agosto, e fino alla metà di settembre, v'era in tutti ancora un raggio di speranza di poter portare il proprio contributo di morte per la vita d'Italia. Oggi le « senza paura », le torpediniere e i sommergibili, dopo la rivista di Taranto, hanno ripreso le loro usuali dislocazioni, e anche l'ultimo barlume di speranza trema e sta per languire.....

E la banchina di Brindisi, sebbene non più affollata di profughi dolorosi, è ancor più triste.....

— — —  
*Sin qui il nobile (!), patriottico (!) nonchè valoroso (!) pubblicista F. V. Ratti. Al prossimo numero poche parole di nostro commento.*

## NOTE SCOLASTICHE

Siamo informati che fra qualche giorno saranno pronte all'uso le aule che l'Amministrazione Comunale ha fatto approntare nel nuovo mercato.

\*\*\*

E' arrivato da Bari diverso materiale scolastico nuovo, per l'ammontare di oltre lire 2000, costruito secondo gli ultimi dettami della comodità e dell'igiene.

\*\*\*

Per iniziativa del Cav. Dottor Angelo Guadalupi, assessore alla pubblica istruzione, sarà quanto prima sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale un Regolamento interno, compilato sui migliori vigenti nel Regno.

\*\*\*

A far parte di questo Patronato scolastico è stato nominato il Can. Pasquale Camassa, prezioso elemento per detta istituzione eminentemente umanitaria e civile.

I bambini poveri di Brindisi e Tuturano già hanno quaderni, libri, scarpe e vestitini gratuiti.

Sappiamo inoltre che lo stesso Patronato avrà cura di far sorgere a Brindisi, quanto prima, un Ricreatorio, per coadiuvare ed integrare, con razionalità di metodi, l'opera educativa delle scuole del popolo. Detto Ricreatorio provvederà, dopo l'orario scolastico, a guidare e dirigere lo studio e la ricreazione di quei fanciulli, i cui genitori avranno presentata alla Direzione regolare domanda.

Tale istituzione sarà gratuita per gli alunni poveri.

— Tutto ciò, a noi, non può che arrecare piacere vivissimo, essendo a tutti ben noto l'interesse che abbiamo sempre avuto per l'istruzione del popolo.

A proposito: Raccomandiamo a qualche insegnante, la cui meschina maldicenza ci dà chiaro segno d'aver molto male ingerito la nostra campagna « pro' scuola », di frenare la lingua e non costringerci a ritornare alla carica, pronti pure ad entrare, se trascinati per i capelli, in un campo tutt'affatto diverso del primo.

Ridiamo di cuore delle manifestazioni di risentimento, certo giustificate dal corto intelletto di chi più ha risentito le nostre staffilate; però non permetteremo giammai che si faccia sul conto nostro la minima insinuazione.

Noi

## Rimborso di somme

depositate nelle casse postali di risparmio.

La Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi di Lecce ci comunica che il Ministero, con recentissima disposizione, ha stabilito che tutte le somme versate, dal 16 corrente in poi, nelle Casse postali di risparmio, devono essere rimborsate a vista, senza limitazione d'importo e senza preavviso.

## La conferenza su « Il Belgio »

Al Circolo Artistico, la simpatica associazione cittadina, sorta allo scopo di destare l'amore per l'Arte, con diletto e studio, il nostro amico Alberto De Pace, la sera di Giovedì scorso ha detto una conferenza, con attraenti proiezioni luminose, su « Il Belgio ».

Al numeroso uditorio, costituito da molte signore e signorine, ed ingentiluomini, professionisti ed impiegati, l'oratore parlò del sacrificio del popolo belga e dei grandi tesori d'arte, frutto di lavoro costante e fecondo di tanti secoli, che i belgi han difeso con il loro sangue glorioso. La conferenza è riuscita interessantissima per i numerosi e splendidi quadri proiettanti i mirifici monumenti, gl'incantevoli paesaggi, le geniali costruzioni, che adorano e fanno grande la regione del Belgio.

Noi segnaliamo con sincera ammirazione i giovani che con la loro attività e con la loro intelligenza intendono imprimere un movimento di cultura che tanto bene reca all'educazione dell'anima e della mente. E siamo sicuri ch'essi incoraggiati efficacemente da persone autorevoli, e cultori del Belle fra le quali il Comm. Musciacco ed il Can. Camassa, che hanno onorato la conferenza della loro presenza, sapranno perseguire nella buona via che crea degl'intellettuali e saggi cittadini e non dei viziosi e degli spostati.

Plaudiamo quindi ai soci del Circolo Artistico ed al suo presidente Rodolfo Durano, fiduciosi nella loro tenacia ed instancabilità. Bravi ed avanti!

Nelle prime ore di Venerdì, colpito da improvviso malore, cessava di vivere

## ANTONIO COSCHINÀ

conduttore dell'Hotel d'Europe e fratello del compianto Sig. Giorgio.

Ai parenti del defunto, le nostre sentite condoglianze.

## CRONACA

### Alla Stazione ferroviaria

Nella Stazione ferroviaria spesso si verifica, che molti viaggiatori non fanno in tempo a partire, perchè il servizio di distribuzione dei biglietti per diverse linee è riconcentrato in un solo sportello.

Eppure tanto i capo-servizio di questi uffici, quanto i Signori Ispettori, si saranno certamente accor-

ti che quella di Brindisi è una importante Stazione di transito; e che essa va assumendo sempre maggiore sviluppo. Perché dunque non provvedono al bruttissimo inconveniente, il quale arreca grave danno al pubblico?

In ogni modo ci auguriamo che il nostro reclamo verrà preso in seria considerazione da chi di dovere.

#### Salvataggio

La guardia daziaria Isacco Francese, si trovava di servizio il giorno 13 corrente, presso l'ufficio Vecchio Pesce, quando si accorse che la bambina Nina Vitale di anni 8, figlia di Rosa Valvasola, del fu Giovanni, abitante in via Lenio Flacco N. 20, era caduta in mare.

La meschina sarebbe sicuramente perita, se il bravo agente non fosse subito accorso in suo aiuto, riuscendo subito a trarla dall'acqua.

Il Francese è la terza volta che compie di simili atti; e mentre i suoi superiori hanno sempre premiato il suo valore, nessun altro si è inteso nel dovere di farlo.

Per conto nostro mandiamo alla brava guardia sentite congratulazioni.

#### Revolverate

Giorni addietro, per questioni d'interesse sorte sul lavoro, vennero a diverbio alcuni muratori i quali, passati dalle parole a vie di fatto, si scambiarono diversi colpi di rivoltella, fortunatamente andati a vuoto.

Essi se la diedero a gambe, senza essere riconosciuti.

#### Incendio

Domenica scorsa a notte, nel Salone Carozzo e Trinchera, al Corso Garibaldi, causa il contatto di alcuni fili elettrici, si sviluppava un incendio.

Fortunatamente una comitiva di carbonai che passava, si accorse che dalle fessure di detta bottega usciva del fumo. Corsi quindi a chiamare uno dei proprietari, ritornarono insieme sul posto; e aperto l'uscio, riuscirono a spegnere il fuoco, evitando così danni maggiori.

#### Ancora furti in chiesa

Dopo il furto che tempo addietro fu consumato nella chiesa di Cristo, si è verificato un altro tentativo in quella della Pietà. I ladri, però, non han potuto portare a termine il loro proposito, perchè disturbati nel più bello della loro operazione.

Fu trovato soltanto un foro praticato alla porta principale.

#### Gioielli e denaro trovati ad un cameriere arrestato.

La Pubblica Sicurezza arrestava giorni sono il nominato Vito Lungo di anni 18 da S. Vito dei Normanni, dovendo egli scontare una vecchia pena a cui era stato condannato.

Prima d'essere rinchiuso in prigione, gli agenti procedono — come suole praticarsi — ad una minuta perquisizione dell'arrestato; e con somma sorpresa gli rinvennero indosso diverse gioie ed anelli per un complessivo valore di lire quattromila, più la somma di lire duecentoventi in biglietti di Banca.

Il Lungo, alle interrogazioni fattegli, ha risposto che tanto gli oggetti preziosi, quanto il denaro, gli erano stati dati in deposito da suoi amici.

Intanto la Questura ha tutto sequestrato, procedendo alle indagini del caso.

#### Finalmente!

Un recinto di muro a secco attorno alla banchina da riparare, alle Sciabiche, ci avvisa che quanto prima dovranno incominciare quei lavori.

Beato chi potrà vederne la fine! In ogni modo auguriamo ai lettori tutti, di ritrovarli per quell'epoca sempre sani e vigorosi!

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi — Stab. Tip. Mealli 1915

### COMUNICATO

Caro Camillo,

Ricorro alla tua cortesia per pregarti di dare un posticino nel tuo accreditato giornale, alla presente:

Sento il dovere di pubblicamente esprimere, anche a nome di mio fratello Fortunato i sensi di gratitudine o riconoscenza ai Sigg. Dottori Mario Pennetta, Salvatore Verderamo, Canio Russo, Giuseppe De Pace, Bartolomeo Picone, Vincenzo D'Ambrosio e Leucio Longhi per le premurose intelligenti ed affettuose cure prestate a mio nipote Nicola (soldato nel 4.° Artiglieria) durante la sua permanenza in questo ospedale Civile perchè affetto da meningite cerebro spinale. Devo proprio alle attenzioni dei Sigg. sud detti la completa guarigione di mio nipote e posso pubblicamente attestare come quei sanitari scrupolosamente ed amorevolmente curano gli ammalati ad essi affidati.

Ringrazio pure i componenti della Congregazione di Carità che nulla fecero mancare ed a tutto provvidero. Anche le Suore ospitaliere non risparmiarono assistenza e cure e mai vennero meno alla nobile missione loro.

Grazie anche a te per la cortesia tua abituale e credimi tuo

GIUSEPPE POTO

### STATO CIVILE

Dal 12 al 19 Febbraio 1915

NATI 13 — Mela Jolanda, Todisco Antonio, Marinò Lucia, Desiato Amelia, Candito Vita, Altavilla Mario, Mazzotte Vito, Porzio Bianca, Denuccio Umberto, Scialpi Giuseppa, Trinchera Angelo, Pina Antonio, Intiglietta Rita.

MORTI 7 — D'Amato Maria a. 6, Zullino Giuseppe a. 74, Fucino Cesario g. 8, Palmisano Cosimo m. 22, Rado Angela, m. 14, Garganese Maria a. 57, Argentieri Teresa a. 74.

PUBBLICAZIONI 2 — Montagna Amedeo a. 24 con De Judic'bus Felicia a. 22, Calabrese Annibale a. 22 con Forico Maddalena a. 27.

MATRIMONI 2 — Carena Teodoro a. 24 con Carbonara Beatrice a. 38, Pati Antonio a. 25 con Indini Cosima a. 23.

## DOTT. N. G. DE PACE

### OSTETRICO-GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO  
Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

**Si Vende** a prezzo conveniente una SEGA a nastro con relativo motore elettrico di cinque cavalli.

Rivolgersi al Sig. F. sco Paliego.

#### Oreste Rollo e F. llo

avvertono la loro numerosa clientela, che pur stando dietro ai lavori d'ingrandimento dei loro negozi, continuano sempre la vendita di tutti i loro articoli a prezzi straordinariamente ribassati.

#### CONFEZIONI

per abiti da uomo e signora

biancheria e ricami di ogni genere a prezzi modicissimi e da non temere concorrenza.

Rivolgersi da

### FIERA FRANCESCA

di Salvatore

Via Cavour N. 18 — Brindisi

#### Nuovo negozio

Al Corso Garibaldi N. 108 il Sig. Alof. Tedesco ha aperto un ricco negozio di chincaglieria, vetreria, oggetti artistici, nonché completi servizi da tavola, da caffè e per spozalizi.

PREZZI MODICISSIMI

AL GENIO ARTISTICO  
**VINCENZO PIGNATELLI**  
Pittore — Decoratore — Verniciatore  
BRINDISI

Premiato con Medaglia d'oro

Lavori finissimi a colori ed oro su cristalli, su ferro, su legno, ecc.

Riccò assortimento di disegni per mosire di lusso, per decorazioni di case, alberghi e restaurants.

Capriccio - Precisione - Bellezza - Eleganza  
Prezzi modici

### SI VENDONO

quattro tomola di terreno pronto per piantagioni di vite.

Rivolgersi al nostro giornale.

#### Prodotti di Jodo e di Chinina Ciaburri.

I sigg. Medici troveranno le specialità Ciaburri iscritte nella Farmacopea, presso la Farmacia della Società La Sanitaria (Concessionaria per tutto il mondo) via Museo 63. Angolo via Broggia, Napoli.

La Farmacia è fornita largamente di sieri e vaccini di tutte le marche, specialità estere e nazionali le più rare, di ricco materiale Sanitario ed ha gabinetti per analisi diretti da valorosi clinici. Tel. 29 64.

Catalogo gratis

### ORARIO FERROVIA

#### LECCE

Arr. — 6,27 9,33 11,40 13,20 16,53  
19,28 21.

Part. — 6,40 6,58 11,58 13,46 17,14  
19,47 21,52

#### BARI

Arr. — 6,40 11,50 13,30 17,4 19,27  
21,40

Part. — 6,40 9,55 12 13,36 17,8  
21,10.

#### TARANTO

Arr. — 6,10 9,40 12,49 19,39

Part. — 6,25 11,55 17,42 19,45

### Malattie di Naso Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rus- si il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

### Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

### Analisi Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I  
BRINDISI

Cappelleria moderna

### FRANCESCO SION

Piazza Fontana N. 24

Grande assortimento in Cappelli, Bretelle, Berretti, Cravatte, Colli, Ombrelli, Fazzoletti.

Si riparano cappelli, il tutto a prezzi di massima concorrenza.

#### SI AFFITTA

un quartino fuori porta Lecce composto di 4 vani, cisterna e pozzo.

Per trattative rivolgersi al Sig. Salvatore Riasi, palazzo Palumbo.

### Preferite sempre

i mattoni ed i pietrini di cemento, ad intarsio, ad alta compressione idraulica ecc. ecc. Musciacco e Spagnolo di Lecce.

Rivolgersi per schiarimenti ed acquisti ai depositari e rappresentanti in Brindisi CASTORINI & PETRINELLI — Piazza Sedile, 11  
Condizioni speciali di pagamento

### SI VENDE

una Cucina in ferro, a fuoco diretto.

Primavera 1915



### Tessuti Fantasia

"Novità"

per Camiciette, Abiti, Vestaglie,  
Camicie da Uomo, ecc.

Chiedere campioni alla Ditta

**E. FRETTE e C. - Monza**

FILIALI:

MILANO - ROMA - TORINO - GENOVA  
FIRENZE - BOLOGNA - NAPOLI - VENEZIA